

«Armonie sospese»: rinviato il Festival Pianistico 2020

Classica

Verrà riprogrammato, tenendo conto della disponibilità dei teatri e degli artisti

BRESCIA. Anche il Festival Pianistico deve, almeno per il momento, gettare la spugna, pur conservando la speranza di riuscire a ri-calendarizzare un'edizione - la 57ª, dedicata ai grandi compositori romantici Franz Schubert e Anton Bruckner - il cui titolo assume adesso un suono del tutto diverso rispetto a quando era stato pensato: «Armonie sospese».

Gibellini e Orizio. «La drammatica emergenza sanitaria che sta aggredendo in particolare le città di Brescia e Bergamo e le nostre Comunità impedisce - si legge nel comunicato diffuso ieri dal presidente Andrea Gibellini e dal direttore artistico Pier Carlo Orizio - lo svolgimento del Festival Pianistico internazionale nelle date già indicate, a partire dall'inaugurazione con Martha Argerich dei prossimi 25 e 26 aprile. Pertanto, il Festival è temporaneamente sospeso e sarà riprogrammato, nei termini possibili, tenendo conto degli sviluppi della situazione sanitaria e della disponibilità dei teatri e degli artisti».



Il giorno della presentazione. Pier Carlo Orizio (a sinistra) e Andrea Gibellini

«Resta infatti ferma - si legge ancora - la convinzione che l'arte, e la musica in particolare, sia tra i più efficaci strumenti di rinascita alla fine di un tunnel che sta segnando le nostre Comunità. Il Festival si fonda sul suo appassionato e competente pubblico e sulla disponibilità dei suoi Sostenitori e confida in essi per proseguire il proprio impegno con rinnovato entusiasmo». «Proprio in considerazione di questo - proseguono Gibellini e Orizio - il Festival Pianistico ringrazia vivamente i Sostenitori e gli Abbonati che, pur in un momento così difficile, hanno rinnovato o sottoscritto in questi giorni l'abbonamento per l'edizione del 2020. Ringrazia altresì il pubblico e gli appassionati

ti che si stanno costantemente interessando alle sorti dell'edizione che ci accingevamo ad aprire, manifestando attaccamento e amicizia».

Gli abbonamenti già sottoscritti saranno validi per l'auspicata nuova programmazione, fermo restando il diritto di chiedere il rimborso di quanto già versato. Al più presto verranno comunicate ulteriori informazioni per gli abbonamenti e i carnet già sottoscritti e le modalità dell'eventuale rimborso.

Concludono il presidente e il direttore artistico: «Ci auguriamo pertanto, in primis per le nostre Comunità e come segno di rinascita, di poter tornare presto a informarvi del nuovo corso del Festival Pianistico 2020». //

